

## **Consegna di fucili da caccia**

Questa Giunta Provvisoria di Governo  
DECRETA:

Tutti i fucili da caccia in possesso degli abitanti della zona liberata dell'Ossola sono requisiti.

I possessori devono procedere all'immediata consegna o presso la caserma della Guardia Nazionale in Domodossola (ex caserma Carabinieri) - o presso i distaccamenti locali della stessa Guardia Nazionale. Alla consegna verrà rilasciata regolare ricevuta.

*Questo decreto della Giunta merita poche parole di commento. Ordini di consegna di fucili da caccia furono già emanati dal nemico accampato nelle nostre valli e dal suo spregevole sicario, il neofascismo. Ma, appunto perchè con ciò mirava a togliere dalle mani dei nostri concittadini fin l'ultima arma capace di infliggere all'avversario una ferita, non v'è dubbio che essi trovarono limitata osservanza e che, con senso di patriottico dovere, i fucili da caccia furono in gran parte nascosti e conservati. La decisione odierna della Giunta si propone invece di potenziare, con un organico accentrato e impiego di tutti gli strumenti atti comunque a servire alla battaglia, lo sforzo eroico del popolo in armi. E perciò vengano tratti dai sicuri ripostigli i fucili celati; e, non più destinati, per ora, alle sane e svaganti fatiche venatorie, siano offerti alla piccola patria ossolana in servizio dell'Italia, patria nostra grande, comune ed amata.*

## **Sulle Casse Mutue**

Ieri su «Liberazione» è stato annunciato che, per decisione della G. P., le Casse Mutue sono state abolite e che i servizi relativi passeranno all'Ospedale ed ai Medici Condotti.

In realtà la Giunta non ha per ora presa che una decisione di principio. E precisamente che le Mutue, come tutte le istituzioni che servono agli interessi elementari di vita delle classi lavoratrici, **devono essere amministrate direttamente da queste ultime a mezzo di propri organi elettivi**, sopprimendo le pesanti strutture burocratiche che ne dissipano deplorabilmente la maggior parte delle entrate. Per intanto le Mutue continueranno a funzionare secondo le norme vigenti, **salvo alle Commissioni Interne in via di elezione ad esercitare su di esse il proprio controllo.**

## **Servizio postale**

Il 25 settembre p. v. riprende il servizio postale con la Svizzera per corrispondenza non raccomandata.

Possono essere impostate corrispondenze per tutte le località della Svizzera.

Si invitano i mittenti a precisare sul retro della busta il loro indirizzo, aggiungendo al nome del paese, la dicitura "Ossola. Zona Liberata,,"

La corrispondenza è soggetta alla censura della G. P. G.

## **Apertura delle scuole**

La Giunta provvisoria ha deciso che le scuole di ogni grado si riapriranno il giorno 16 ottobre p. v.

## **Cronaca cittadina**

### **Solidarietà fattiva**

Ieri alle ore 15 è giunto il treno della Croce Rossa svizzera recante i primi soccorsi in viveri che questa organizzazione, la quale da anni sta svolgendo

un'azione preziosa di assistenza a favore di ogni nazione colpita dalle rovine della guerra, ha inviato alla popolazione dell'Ossola. Trattasi di alimenti destinati specialmente ai bimbi, alle puerpere, ai vecchi ed alla cui distribuzione provvederà una commissione formata dai delegati della Croce Rossa svizzera e dai membri nominati della Giunta Provvisoria. Le Giunte Comunali dei paesi della zona saranno chiamate a collaborare all'opera di assegnazione. I Delegati Svizzeri sono stati ricevuti alla stazione da una folla rapidamente e spontaneamente riunitasi che, con i suoi applausi, ha manifestato agli ospiti generosi la riconoscenza dell'Ossola.

## **I liberi Sindacati rinascono**

In questi giorni si è costituita, per iniziative dei tre partiti che, prima del ventennio fascista, attivamente operavano per organizzare le masse lavoratrici ai fini della difesa delle loro esigenze fondamentali di vita, una Commissione provvisoria per la riorganizzazione dei Sindacati.

La Commissione ha già tenuto alcune riunioni, sui cui lavori daremo prossimamente notizia.

La Commissione ha posto la sua sede nei locali dell'ex Dopolavoro di Domodossola in via M. Ceretti.

La Commissione è giunta alla determinazione di presentare immediatamente alle Ditte Industriali dell'Ossola una domanda di aumento salariale unitaria per tutte le categorie, in attesa che i singoli Sindacati di Categoria procedano particolareggiatamente all'esame dei problemi interni.

## **Notizie varie**

### **Scambio di prigionieri**

Il 22 c. m. 11 partigiani della Divisione Piave sono tornati nelle nostre file in seguito ad uno scambio avvenuto a Treffiume con un numero uguale di paracadutisti fascisti. I patrioti, fatti prigionieri a Canobio, erano stati tradotti a Varese portando sul petto un cartello che li qualificava quali traditori della Patria, dopo essere stati insultati e maltrattati dai fascisti. La popolazione assisteva al loro passaggio, manifestando la sua simpatia nonostante le minacce fasciste di rappresaglia.

## **Sui vari fronti di guerra**

La linea gotica è stata definitivamente sfondata dalle truppe americane: queste si trovano attualmente a meno di 24 km. da Bologna. A nord di S. Marino, completamente liberata, sono stati respinti attacchi tedeschi.

L'8<sup>a</sup> Armata inglese prosegue velocemente la sua avanzata a nord dell'alto Tevere e nella Valle dell'Arno. In Italia settentrionale, nell'Austria e nei Sudeti sono stati effettuati violenti bombardamenti su ponti, stazioni e strade ferrate.

Sono state date istruzioni ai Patrioti Italiani di impedire ai tedeschi di compiere, nella loro ritirata, opere di distruzione e di impedire nello stesso tempo la ritirata ai tedeschi oltre il Po.

Nella scorsa notte potenti formazioni di bombardieri della Raf hanno martellato i principali porti della Germania. Sono state pure duramente colpite postazioni di artiglieria lungo la Schelda.

Il maresciallo Tito annuncia che Patrioti hanno conquistato capisaldi tedeschi a Sud di Belgrado e importanti centri ferroviari.

Unità Russe e Rumene hanno varcato in più punti la frontiera Ungherese.

A Budapest è stato iniziato uno sciopero generale in favore della pace.

Il Governo Svedese ha interdetto l'uso dei porti baltici alle navi straniere: le navi tedesche non potranno più effettuare alcuna esportazione dalla Svezia.